

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONSIGLIO SUL PREVENTIVO DELL'ANNO 2020
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI MODENA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento dell'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il **Preventivo dell'anno 2020** corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, primo comma, del DPR 254/2005 e dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013. Il preventivo annuale è stato predisposto nelle riunioni del 12-28.11.2019 e trasmesso nei termini al Collegio dei revisori dei Conti.

Il Collegio ricorda che la predisposizione del preventivo annuale compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Il preventivo 2020 è completo dei documenti previsti dal Decreto Ministero Economia e Finanze 27.3.2013, che disciplina i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle Amministrazioni stesse.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le istruzioni operative per l'applicazione della sopra richiamata normativa, precisando che le camere di commercio devono approvare il preventivo costituito dai seguenti documenti:

- **il budget economico pluriennale** redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/2013 e definito su base triennale, che presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale;
- **il preventivo economico**, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. medesimo;
- **il budget economico annuale** redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27/2013;
- **il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa** complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27/2013;
- **il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18.9.2012.

Deve essere, inoltre, predisposta la relazione illustrativa al preventivo economico, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo economico è redatto nella forma indicata nell'allegato A) al D.P.R. 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

VOCI DI PROVENTI ONERI INVESTIMENTI	Preconsuntivo 2019	Preventivo 2020
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
<i>Diritto annuale</i>	9.795.000,00	7.770.000,00
<i>Diritti di segreteria</i>	4.313.000,00	4.240.000,00
<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	828.500,00	450.000,00
<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	210.800,00	220.000,00
<i>Variazioni delle rimanenze</i>	-11.900,00	0,00
Totale proventi correnti (A)	15.135.400,00	12.680.000,00
B) Oneri correnti		
<i>Personale</i>	-3.500.000,00	-3.720.000,00
<i>Funzionamento</i>	-4.100.000,00	-4.240.000,00
<i>Interventi economici</i>	-4.890.000,00	-2.000.000,00
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	-3.200.000,00	-2.940.000,00
Totale oneri correnti (B)	-15.690.000,00	-12.900.000,00
Risultato della gestione corrente (A - B)	-554.600,00	-220.000,00
GESTIONE FINANZIARIA		
<i>Proventi finanziari</i>	331.000,00	70.000,00
<i>Oneri finanziari</i>	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	331.000,00	70.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA		
<i>Proventi straordinari</i>	760.000,00	250.000,00
<i>Oneri straordinari</i>	-190.000,00	-100.000,00
Risultato della gestione straordinaria	570.000,00	150.000,00
Svalutazione partecipazioni		
Avanzo economico d'esercizio	346.400,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	67.300,00	63.500,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	55.000,00	146.500,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	82.736,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI	205.036,00	210.000,00

La Relazione al Preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Determina, inoltre, le assegnazioni delle risorse complessive ai principali programmi ed interventi economici individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

In particolare, per l'anno 2020 vengono previsti i seguenti programmi e le relative assegnazioni di risorse:

301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - FINANZIAMENTO AZIENDA SPECIALE PROMEC-NEWCO	500.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - BANDO FIERE ALL'ESTERO	100.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - INIZIATIVE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	100.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE A FAVORE NEO-IMPRESE	80.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE A FAVORE DELLE IMPRESE COOPERATIVE	20.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE	10.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE COMITATO GIOVANI IMPRENDITORI	10.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - FONDO PER LE ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO VERSO DEMOCENTER-SIPE	115.000,00
401. DIGITALIZZAZIONE, SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - PRODOTTI AGROALIMENTARI: TUTELA INTERNAZIONALE MEDIANTE SISTEMI DI TRACCIABILITA' GEOGRAFICA DEL MARCHIO COLLETTIVO CAMERALE "TRADIZIONE E SAPORI"	50.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - ESTATE IN ALTERNANZA	20.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO - FONDO PER ATTIVITA' CORSISTICA AMFA E QUOTA ANNUALE	10.000,00
600. PROMOZIONE INFRASTRUTTURE - SUPPORTO AL SISTEMA INTERMODALE	5.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - AZIONI MKTG TERRITORIALE	100.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - VALORIZZAZIONE IMPRESE TURISTICHE E AGRITURISTICHE	40.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI MODENESI	250.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - PRODOTTI AGROALIMENTARI: SOSTEGNO PROMOZIONALE AL MARCHIO COLLETTIVO CAMERALE "TRADIZIONE E SAPORI"	90.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - MARCHIO IGP CONSORZIO CILIEGIA	100.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE - SISTEMA FIERISTICO MODENESE	100.000,00
700. AMBIENTE - AESS - PROGETTO DI SVILUPPO 2020	15.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' - INIZIATIVE A TUTELA DEL CONSUMATORE	10.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' - SOSTEGNO A UNIVERSITA' DI MODENA PER MACCHINE CONTROLLO FRODI ALIMENTARI	50.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' - FONDO PER LA SICUREZZA A BENEFICIO DELLE IMPRESE ESPOSTE A FATTI CRIMINOSI ANCHE INFORMATICI	100.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' - INIZIATIVE COLEGATE ALL'AVVIO DELL'OCRI	25.000,00
801. SEMPLIFICAZIONE - INDAGINE CONGIUNTURALE IMPRESE CON ASSOCIAZIONI	10.000,00
802. EFFICACIA ED EFFICIENZA - QUOTE ADESIONE PER RELAZIONI ISTITUZIONALI	40.000,00
802. EFFICACIA ED EFFICIENZA - PARTECIPAZIONE A PROGETTI TRAMITE UNIONCAMERE	40.000,00
TOTALE	2.000.000,00

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, si prende atto della previsione del **diritto annuale**, stimato in diminuzione del 20,67% rispetto al pre-consuntivo 2019, come conseguenza della riduzione prevista dall'art. 28 del D.L. 90/2014 (e al netto dell'incremento del 20% non ancora autorizzato per il triennio 2020-2022 in attesa di specifiche comunicazioni del Ministero dello Sviluppo economico), nonché della previsione dei proventi finanziari, alla luce di quanto riportato nella legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) sul regime di tesoreria unica per le camere di commercio.

Per quanto riguarda invece i **diritti di segreteria**, il preventivo stima proventi sostanzialmente in linea con gli accertamenti esposti nel preconsuntivo 2019 (-1,69%). Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi imputati alle singole funzioni sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

La voce di provento relativa a contributi, trasferimenti ed altre entrate, infine è prevista in diminuzione del 45% rispetto al pre-consuntivo 2019; tale peculiare andamento è correlato al riversamento dell'Utile conseguito dall'Azienda Speciale Promec della Camera di commercio,

conseguente alla confluenza dell'Azienda in Promos Italia, disposta in attuazione del decreto legislativo di riforma, ai contributi Unioncamere per la gestione dei progetti finanziati sul fondo perequativo ed al contributo del comune di Carpi per l'iniziativa di promozione; si tratta quindi di contributi di carattere straordinario che hanno indotto la Camera a stimare prudenzialmente proventi in forte diminuzione rispetto all'esercizio 2019.

Per quanto attiene ai costi ed oneri il Collegio ha verificato, in linea generale, l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Sulle voci previsionali il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

In particolare:

- costi del personale: art. 9 D.L. 31.05.2010 n 78, convertito nella Legge 30.07.2010 n. 122, D.P.R. 4.9.2013, n. 122, articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017;
- Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili: art. 8 D.L. n 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;
- Spese di Rappresentanza: art. 6 comma 8 D.L. n 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;
- Formazione, qualificazione e perfezionamento del Personale: art. 6 comma 13 D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n 122/2010;
- Rimborsi spese missione: art. 6 comma 12 D.L. n 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;
- Spese per consulenti ed esperti: art. 6 comma 7 D.L. n 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 e art. 14 comma 1 D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014;
- Organi collegiali: art. 6 comma 1 D.L. n 78/2010 convertito in Legge n 122/2010;
- Organi Istituzionali: art. 61 comma 3 D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008, nonché l'art. 6 comma 3 del D.L. n 78/2010 convertito in Legge n 122/2010; i compensi spettanti agli Organi sono stati determinati secondo quanto previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 1066/04.01.2013, essendosi altresì tenuto conto, eccezion fatta per gli Organi di controllo dell'Ente, dell'azzeramento degli emolumenti di cui al D.Lgs. n. 129/2016 con decorrenza 10.12.2016.

Di seguito la tabella riepilogativa con i valori di riferimento:

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa	Previsione
Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria immobili	Art. 8 DL n. 78/2010	179.866,51 €	179.800,00 €
Spese per studi e consulenze	Art. 6 comma 7 D.L. n. 78/2010 e art. 14 comma 1 D.L. 66/2014	0,00 €	0,00 €
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità	Art. 6 comma 8 D.L. n. 78/2010	17.937,35 €	1.500,00 €
Spese per formazione	art. 6 comma 13 D.L. n. 78/2010	44.169,50 €	24.550,00 €
Spese per missioni	art. 6 comma 12 D.L. n. 78/2010	9.563,43 €	5.350,00 €
Spese di rappresentanza	art. 6 comma 8 D.L. n. 78/2010	551,23 €	400,00 €
Organi Istituzionali e collegiali	art. 61 comma 1 D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008, nonché	270.135,27 €	90.000,00 €

	l'art. 6 comma 1 e 3 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n 122/2010; nota MISE prot. n.1066/04.01.2013		
Spese per autovetture	DL n. 95/2012, art. 5, comma 2	311,29 €	300,00€

Il Collegio ha preso inoltre visione delle modalità di calcolo della riduzione della spesa per consumi intermedi, in applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 e alla luce della nota Mise prot. n. 218482 del 22/10/2012 e delle Circolari MEF - Rgs n. 5/2009, n. 31/2012 e n.8/2015.

Si evidenzia che l'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012, stabilisce che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa per consumi intermedi (stabilite in misura pari al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013, rispetto alla spesa sostenuta al medesimo titolo nell'anno 2010), sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno; inoltre, l'art. 50, comma 3, del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014, prevede, a decorrere dal 2014 su base annua, l'ulteriore riduzione del 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, con versamento delle somme derivanti da tale riduzione all'entrata del bilancio dello Stato, per complessivi € 537.532,59.

Tenuto conto che a tali previsioni di riduzione sono da aggiungere le riduzioni di spesa stabilite dall'art. 61, comma 17, del D.L. 112/2008 e dall'art. 6, comma 21 del D.L. 78/2010, i versamenti complessivamente dovuti all'entrata del bilancio dello Stato sono stimati in € **725.723.42**; gli stessi sono stati previsti tra gli "oneri per contenimento costi da disposizioni normative". Il Collegio prende visione del prospetto afferente il calcolo dei limiti di spesa e del relativo versamento al bilancio dello Stato.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tiene conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36 del DPR 254/2005.

In particolare, anche per l'anno 2020, i criteri di ripartizione degli oneri comuni sono mutuati dal sistema di contabilizzazione dei costi di processo, approvato dagli Organi di Unioncamere nel marzo 2015, mediante l'utilizzo del valore dell'FTE integrato, il numero complessivo cioè delle risorse umane coinvolte nei processi (dipendenti e non) riparametrato sulla base del *full-time equivalent*. Tali oneri comuni verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Per quanto attiene agli investimenti il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono stati attribuiti alle singole funzioni quando direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connesse, alla funzione "servizi di supporto" per la parte residuale.

Gli investimenti riportati nel preventivo riguardano prevalentemente la manutenzione straordinaria di immobili ed impianti di proprietà dell'ente.

Si precisa che la relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti del preventivo 2020, riporta che gli investimenti stessi sono finanziati attraverso gli ammortamenti, adeguatamente calcolati nel corso degli anni in considerazione della durata e dell'utilizzo residuo dei beni, nonché

mediante risorse liquide disponibili nell'ambito del patrimonio dell'ente, rendendo indisponibile la relativa quota parte del patrimonio netto.

Il preventivo, che chiude in pareggio contabile, risulta così composto:

Risultato della gestione corrente	- €	220.000,00
Risultato della gestione finanziaria	+ €	70.000,00
Risultato della gestione straordinaria	+ €	150.000,00

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo."

Ciò premesso il Collegio rileva che, comunque, la Camera di Commercio propone un Preventivo economico con un disavanzo di parte corrente, compensato da risultati positivi della gestione finanziaria nonché della gestione straordinaria. Anche il pre-consuntivo 2019, che peraltro registra proventi ed oneri connessi all'utilizzo della quota del 20% aggiuntivo sul diritto annuale non ancora autorizzato per il triennio 2020 - 2022, certifica un disavanzo di parte corrente pari a € 554.600.

Il disavanzo di parte corrente è bilanciato, come detto, dal risultato della gestione finanziaria previsto in positivo per € 70.000 valore in aumento rispetto al preventivo originario 2019 (+ € 20.000) ed in diminuzione rispetto al valore risultante dal pre-consuntivo 2019, esercizio in cui si è registrata l'acquisizione di dividendi straordinari per € 331.000. In particolare tale voce di bilancio risulta dalla quantificazione degli interessi attivi da riscuotere su prestiti erogati a dipendenti (anticipi IFS) oltre a quote derivanti dalla gestione delle partecipate camerali.

Anche la gestione straordinaria è prevista in avanzo per € 150.000 derivanti dalla somma algebrica di sopravvenienze attive e passive correlate all'emissione dei ruoli per la riscossione del diritto annuale; tali voci risultano stimate prudenzialmente in linea con i criteri già utilizzati per il preventivo 2019 e risultano attendibili alla luce dell'analisi dell'andamento della riscossione registrata a consuntivo nelle precedenti annualità.

Alla luce dei dati ora esposti si invita l'Ente ad una gestione prudente del budget 2020, in attesa di elementi di certezza, sia in ordine alla disponibilità di maggiori risorse derivanti dal 20% diritto annuale che dovrebbe essere confermato anche per il prossimo triennio, sia in relazione alle voci di costo, in particolare del personale, per le quali occorre valutare l'impatto finanziario del previsto rinnovo del CCNL per il triennio 2019-2021. A tale proposito si evidenzia l'opportunità di provvedere ad un accantonamento prudenziale nella misura che sarà specificata dal MEF in relazione agli stanziamenti previsti dalla manovra di Bilancio 2020.

I documenti allegati al preventivo 2020, secondo quanto previsto dal D.M. 27/3/2013, sono i seguenti:

budget economico annuale, predisposto in termini di competenza economica e redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del medesimo D.M. 27.3.2013;

budget economico pluriennale, quale allegato al budget annuale; copre un periodo di tre anni (2020-2022), è formulato in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget annuale.

Prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa per missioni e programmi, quali allegati al budget economico annuale, redatti secondo il principio di cassa e definiti secondo il formato di cui all'allegato 2 al citato D.M. 27/2013.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.), di cui all'art. 2 del D.M. 27/3/2013, il quale costituisce un documento programmatico, a base triennale, redatto contestualmente al bilancio, che illustra il contenuto dei programmi di spesa, espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio e contiene gli indicatori individuati per quantificare gli obiettivi. Obiettivi e target troveranno più diffusa trattazione nel Piano della performance 2020-2022, da approvarsi entro il 31 gennaio 2020.

Il Collegio prende atto dei criteri adottati per la predisposizione dei suddetti documenti, come esposti nella relazione al preventivo 2019; in particolare, prende visione delle diverse voci di "Missioni e programmi", come individuati per le Camere di Commercio dal Ministero Sviluppo Economico, con la richiamata nota prot. 148123/12.9.2013, nonché degli indicatori riportati nel P.I.R.A., con specifico riferimento agli indicatori di natura economico – patrimoniale.

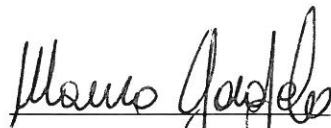
I revisori si riservano ulteriori verifiche in occasione della prima Variazione di Bilancio alla luce degli ulteriori elementi informativi che dovessero rendersi disponibili a seguito dell'approvazione della Legge di Bilancio 2020 e dall'emanazione delle Circolari MEF-RGS, in materia.

Tutto ciò premesso e considerato, con le osservazioni di cui alla presente Relazione,

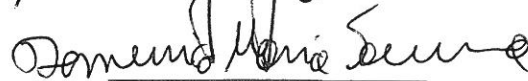
il Collegio esprime parere favorevole in merito al Preventivo dell'anno 2020.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Mauro Garofalo



Dott. Domenico Maria Somma



Dott.ssa Daniela Valpondi

